

Le competenze di scrittura degli studenti italiani: alcuni dati

Angela Martini

Bologna, 7 marzo 2017

L'indagine IEA sulla produzione scritta

- ❑ La IEA ha lanciato nel 1984-85 un'indagine sulla produzione scritta di testi cui hanno partecipato 14 Paesi, fra cui l'Italia.
- ❑ L'indagine ha riguardato tre popolazioni di studenti di diversi livelli scolari, ognuna delle quali è stata invitata a produrre una media di tre testi ciascuna nell'ambito di 9 tipologie.
- ❑ Le prove sono state valutate due volte da teams nazionali di correttori composti da insegnanti dello stesso livello scolare degli studenti, appositamente formati e operanti sulla base di una griglia di correzione predisposta *ad hoc*.
- ❑ Sono stati attribuiti a ogni elaborato punteggi distinti: 1) Valutazione globale, 2) Contenuto, 3) Organizzazione, 4) Stile e registro, 5) Grammatica, 6) Ortografia) 7) Calligrafia, 8) Impressione generale, 9) Impaginazione, 10) Lessico. I punteggi finali per ogni aspetto considerato erano dati dalla somma dei punteggi assegnati dai due correttori usando una scala a 5 livelli.
- ❑ Come di consueto nelle indagini IEA, sugli studenti, gli insegnanti e le scuole partecipanti sono state raccolte una serie di informazioni di sfondo.
- ❑ I risultati dell'indagine sono stati resi noti anni dopo (*The IEA Study on Written Composition*, vol. I e II, 1988- 1992) ma l'impresa si è rivelata in parte fallimentare in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo sufficiente fra i correttori dei diversi Paesi tale da consentire la comparazione dei dati e da permettere di affermare che un Paese avesse prestazioni migliori di un altro.
- ❑ La comparazione dei risultati è dunque risultata possibile solo all'interno di ciascun Paese.

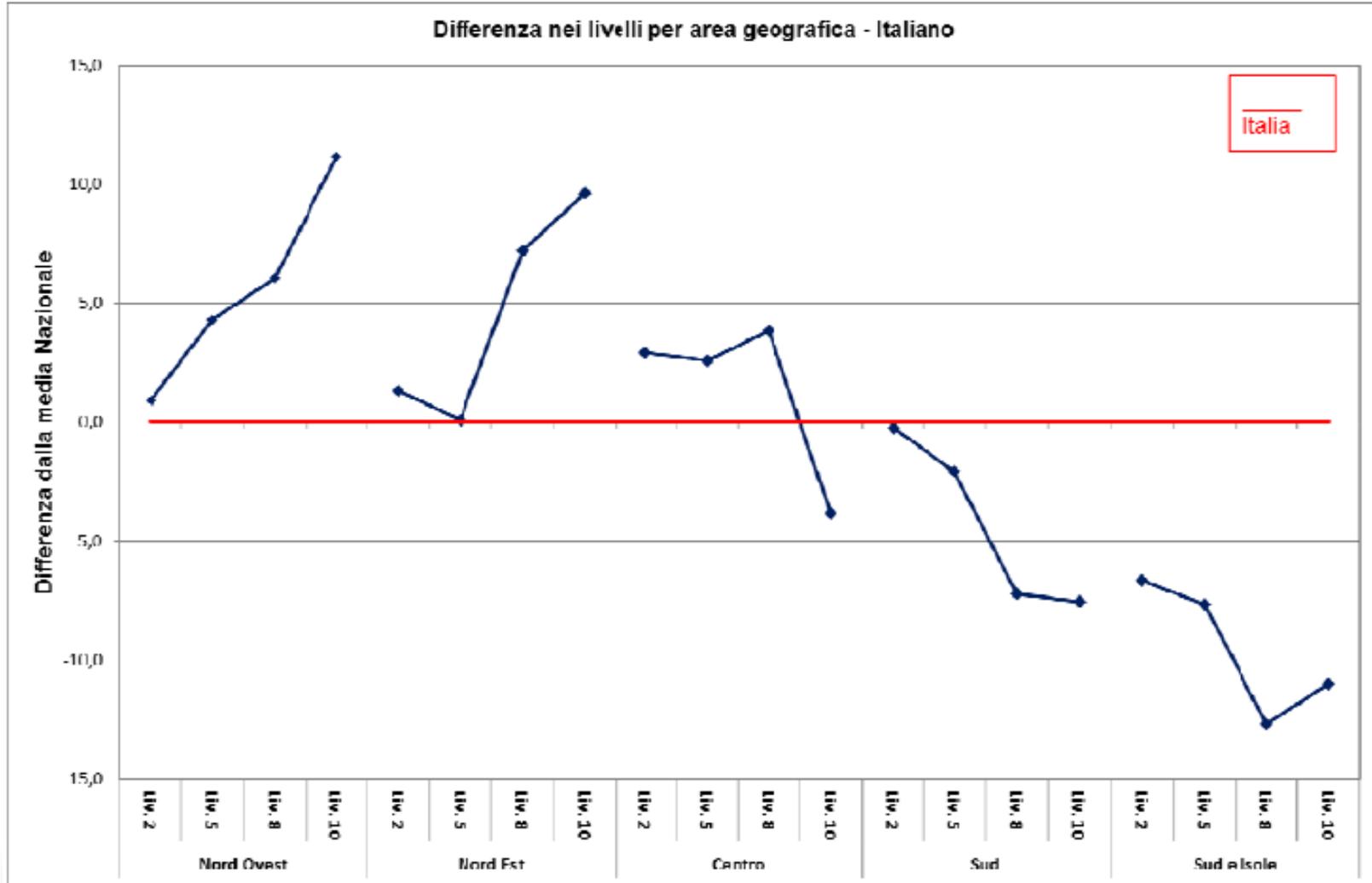
Le popolazioni indagate nello studio e i tipi di testi prodotti

Popolazione	Testo comune	Testo funzionale	Testo ruotato	Testo opzionale
A Età 10-12	Narrazione personale	Messaggio informale ai genitori Descrizione di qualcosa Auto-descrizione Messaggio formale al preside	Riassunto di un argomento o Parafrasi	Descrizione
B Età 15-17	Lettera di consigli	Descrizione di qualcosa Auto-descrizione Messaggio formale al preside Lettera di richiesta di informazioni	Narrazione personale Testo argomentativo Saggio riflessivo	Descrizione Riassunto Compito aperto
C Età 17-19	Testo argomentativo	Lettera di consigli Lettera di richiesta di informazioni	Saggio	Descrizione Riassunto Compito aperto

I risultati dell'indagine IEA sulla scrittura in Italia

- ❑ L'indagine sulla produzione scritta in Italia ha coinvolto campioni rappresentativi di studenti di quinta primaria, di terza media, del secondo e quarto anno della scuola secondaria superiore, per un totale di circa 4.800 studenti
- ❑ Lo studio ha raggiunto le seguenti conclusioni principali (P. Lucisano, *Appunti sui primi risultati dell'indagine IEA-IPS*, RICERCA EDUCATIVA, anno V, N. 2-3, 1988; S. Takala e P. Lucisano, *La misurazione delle abilità di produzione scritta*, RICERCA EDUCATIVA, anno V, N. 2-3, 1988):
 - I livelli nella produzione scritta, complessivamente considerati, sono sufficienti nella scuola primaria ma insufficienti nelle altre tre popolazioni.
 - Tuttavia si osservano notevoli differenze di prestazione tra le macro-aree (Nord-Ovest, Nord-Est, Centro, Sud, Sud e Isole): il Nord-Ovest e il Nord-Est presentano complessivamente livelli sufficienti e comunque superiori a quelli del Centro e soprattutto del Sud e del Sud e Isole.
 - Le differenze tra i sessi sono anch'esse notevoli: le ragazze ottengono in genere punteggi migliori in tutte le popolazioni considerate.

Risultati nelle prove INVALSI di Italiano 2016 per livello scolare e area geografica rispetto alla media nazionale



I risultati dell'Italia nella prova di lettura dell'indagine PISA dal 2000 al 2015 nel quadro internazionale

	2000	2003	2006	2009	2012	2015
Nord-Ovest	518	511	494	511	514	503
Nord-Est	527	519	506	504	511	515
Centro	488	486	482	488	486	488
Sud	467	446	443	468	475	461
Sud e isole	445	434	425	456	453	451
Italia	487	476	469	486	490	485
Media OCSE	500	494	492	493	495	493
Top performer	546	543	556	556	570	535
	(Finlandia)	(Finlandia)	(Corea)	(Shanghai)	(Shanghai)	(Singapore)
Top performer Paesi OCSE	546	543	556	536	524	527
	(Finlandia)	(Finlandia)	(Corea)	(Finlandia)	(Finlandia)	(Canada)

Nota: Le variazioni del punteggio in lettura per l'Italia complessivamente considerata dal 2000 al 2009 e dal 2009 al 2015 non sono statisticamente significative.

Lo studio INVALSI sulle prove scritte di Italiano dell'esame di maturità 2008-09

METODOLOGIA:

- ❑ Estrazione di un campione di elaborati di Italiano, stratificato per area geografica (Nord, Centro, Sud) e per tipologia di scuola (Liceo, Istituto Tecnico, Istituto professionale)
- ❑ Ricorrezione degli elaborati, resi anonimi, da parte di due correttori indipendenti, selezionati tra docenti della scuola secondaria superiore e appositamente formati all'uso di una scheda di valutazione predisposta dall'Accademia della Crusca in collaborazione con l'INVALSI
- ❑ Assegnazione casuale degli elaborati da ricorreggere a correttori di area geografica diversa da quella di provenienza dello studente
- ❑ Raccolta di una serie di informazioni sugli studenti: caratteristiche demografiche (età e genere), carriera scolastica (ripetenze, debiti, voto in Italiano del 1° e 2° quadrimestre, giudizio di licenza media), scuola di provenienza
- ❑ Confronto delle valutazioni attribuite agli elaborati dalle commissioni d'esame e dai correttori esterni e analisi, mediante modelli di regressione, delle variabili che pesano sul voto globale assegnato all'elaborato dalle prime e dai secondi

La scheda di valutazione (I parte)

VALUTAZIONE ANALITICA DELLA PADRONANZA LINGUISTICA					
INDICATORI COMPETENZE:	DESCRITTORI di ciascuna competenza	Livello ¹			
		a	b	c	d
I. TESTUALE Impostazione e articolazione complessiva del testo	<ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova) b) Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso c) Ordine nell'impaginazione e partizioni del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi) 				
II. GRAMMATICALE Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	<ul style="list-style-type: none"> a) Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà b) Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo c) Correttezza ortografica 				
III. LESSICALE- SEMANTICA Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	<ul style="list-style-type: none"> a) Consistenza del repertorio lessicale b) Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale c) Uso adeguato dei linguaggi settoriali 				
IV. IDEATIVA Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	<ul style="list-style-type: none"> a) Scelta di argomenti pertinenti b) Organizzazione degli argomenti intorno a un'idea di fondo c) Consistenza e precisione di informazioni e dati d) Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee 				

1: Ai 4 livelli si attribuiscono i seguenti valori: a=basso, b=medio-basso, c=medio-alto, d= alto.

La scheda di valutazione (II e III parte)

VALUTAZIONE PER COMPETENZE				
	I Impostazione e articolazione testuale complessiva	II Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo	III Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	IV Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee
Punteggio in quindicesimi per ogni competenza				

VALUTAZIONE GLOBALE	
VOTO sull'elaborato nel suo complesso (in quindicesimi) ²	

2: È questa la sede in cui si deve tenere maggior conto degli aspetti di contenuto.

La procedura di valutazione

Tripla lettura di ciascun elaborato (545 in tutto) da parte di ognuno dei due correttori in funzione delle tre parti della scheda:

- Prima lettura: valutazione analitica delle quattro competenze, su una scala a 4 livelli (basso, medio-basso, medio-alto, alto), in riferimento ai descrittori specifici di ognuna di esse
- Seconda lettura: valutazione, con un voto in quindicesimi, di ognuna delle quattro competenze nel suo complesso
- Terza lettura: valutazione in quindicesimi dell'elaborato nel suo insieme

Per le analisi statistiche sono stati utilizzati i voti in quindicesimi attribuiti alle singole competenze e all'elaborato nel suo insieme.

Il controllo della concordanza tra i correttori e la valutazione definitiva degli elaborati

Per il voto attribuito all'elaborato nel suo insieme si è proceduto a calcolare la differenza tra il voto attribuito dal primo correttore e il voto attribuito dal secondo.

Nel caso in cui la differenza superasse lo scostamento medio tra i voti assegnati rispettivamente dal primo e dal secondo correttore, si sono ricorretti una terza volta gli elaborati ad opera di un gruppo di lavoro interno all'INVALSI.

La terza ricorrezione ha riguardato 74 elaborati (su 545).

A questi elaborati è stata assegnata come valutazione definitiva il voto attribuito dal gruppo di lavoro, mentre a tutti gli altri è stato assegnato il voto medio tra le valutazioni attribuite dai due correttori.

La valutazione delle competenze da parte dei correttori esterni per tipo di scuola

Tavola S1: La valutazione dei correttori delle prove di italiano, voto medio, deviazione standard, mediana, insufficienze ed eccellenze per tipologia di scuola (voti e punti percentuali)

		Competenza testuale	Competenza grammaticale	Competenza lessicale-semanticale	Competenza ideativa
Licei	Voto medio	10,5	10,4	10,2	10,4
	Deviazione standard	2,2	2,0	2,2	2,5
	Mediana ¹	10,5	10,5	10,0	11,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	37,4%	33,8%	45,1%	37,3%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	6,2%	5,2%	6,7%	10,1%
Tecnici	Voto medio	8,7	8,8	8,6	8,6
	Deviazione standard	1,9	2,0	2,0	2,1
	Mediana ¹	8,5	8,5	8,5	8,5
	Insufficienze (ovvero < 10)	72,9%	67,9%	75,5%	73,9%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	1,9%	-	0,7%	-
Professionali	Voto medio	7,9	8,0	7,7	7,3
	Deviazione standard	2,2	2,3	2,2	2,2
	Mediana ¹	7,5	8,0	7,5	7,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	83,0%	80,4%	86,9%	86,4%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	1,8%	1,8%	1,7%	1,0%

¹La mediana è il valore che divide esattamente a metà la distribuzione presa in considerazione, ovvero il 50% delle osservazioni si trova al di sopra del valore mediano ed il restante 50% al di sotto.

La valutazione delle competenze da parte dei correttori esterni per area geografica

Tavola S2: La valutazione dei correttori delle prove di italiano, voto medio, deviazione standard, insufficienze, valore modale ed eccellenze per area geografica (voti e punti percentuali)

		Competenza testuale	Competenza grammaticale	Competenza lessicale-semantică	Competenza ideativa
Nord	Voto medio	9,9	9,7	9,5	9,8
	Deviazione standard	2,3	2,4	2,5	2,6
	Mediana	10,0	10,0	9,5	9,5
	Insufficienze (ovvero < 10)	49,4%	49,6%	55,8%	50,1%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	4,7%	3,2%	3,3%	6,2%
Centro	Voto medio	9,4	9,4	9,1	9,2
	Deviazione standard	2,3	2,3	2,2	2,5
	Mediana	9,0	9,5	9,0	9,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	57,6%	55,4%	65,8%	60,6%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	3,6%	4,3%	4,0%	4,0%
Sud	Voto medio	9,0	9,1	9,0	8,8
	Deviazione standard	2,3	2,1	2,3	2,6
	Mediana	9,0	9,0	8,5	8,5
	Insufficienze (ovvero < 10)	65,6%	57,5%	68,6%	65,9%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	2,9%	1,8%	3,9%	4,4%

Il confronto tra i voti delle commissioni e i voti (globali) dei correttori esterni per tipo di scuola e genere

Tavola S4: medie e distribuzione dei voti e valori percentuali attribuiti dai correttori e dalle commissioni per genere ed indirizzo di scuola (voti e punti percentuali)

		Correttori			Commissione		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Licei	Voto medio	10,6	10,5	10,6	12,5	12,1	12,3
	Deviazione standard	2,3	2,0	2,2	1,9	2,0	1,9
	Mediana	10,5	10,5	10,5	12,0	12,0	12,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	36,0%	36,3%	36,1%	5,5%	7,1%	6,1%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	8,4%	7,4%	8,0%	32,1%	22,6%	28,7%
Tecnici	Voto medio	8,6	8,9	8,8	11,7	11,5	11,6
	Deviazione standard	2,0	1,9	1,9	2,1	2,2	2,2
	Mediana	8,0	8,5	8,5	12,0	12,0	12,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	70,8%	68,3%	69,4%	14,4%	18,1%	16,4%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	-	-	-	23,8%	18,3%	20,8%
Professionali	Voto medio	7,4	7,9	7,6	10,8	10,8	10,8
	Deviazione standard	1,9	2,4	2,2	2,0	2,2	2,1
	Mediana	7,0	7,5	7,5	11,0	11,0	11,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	92,0%	81,4%	87,0%	21,0%	23,7%	22,3%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	-	2,2%	1,0%	8,6%	14,1%	11,2%

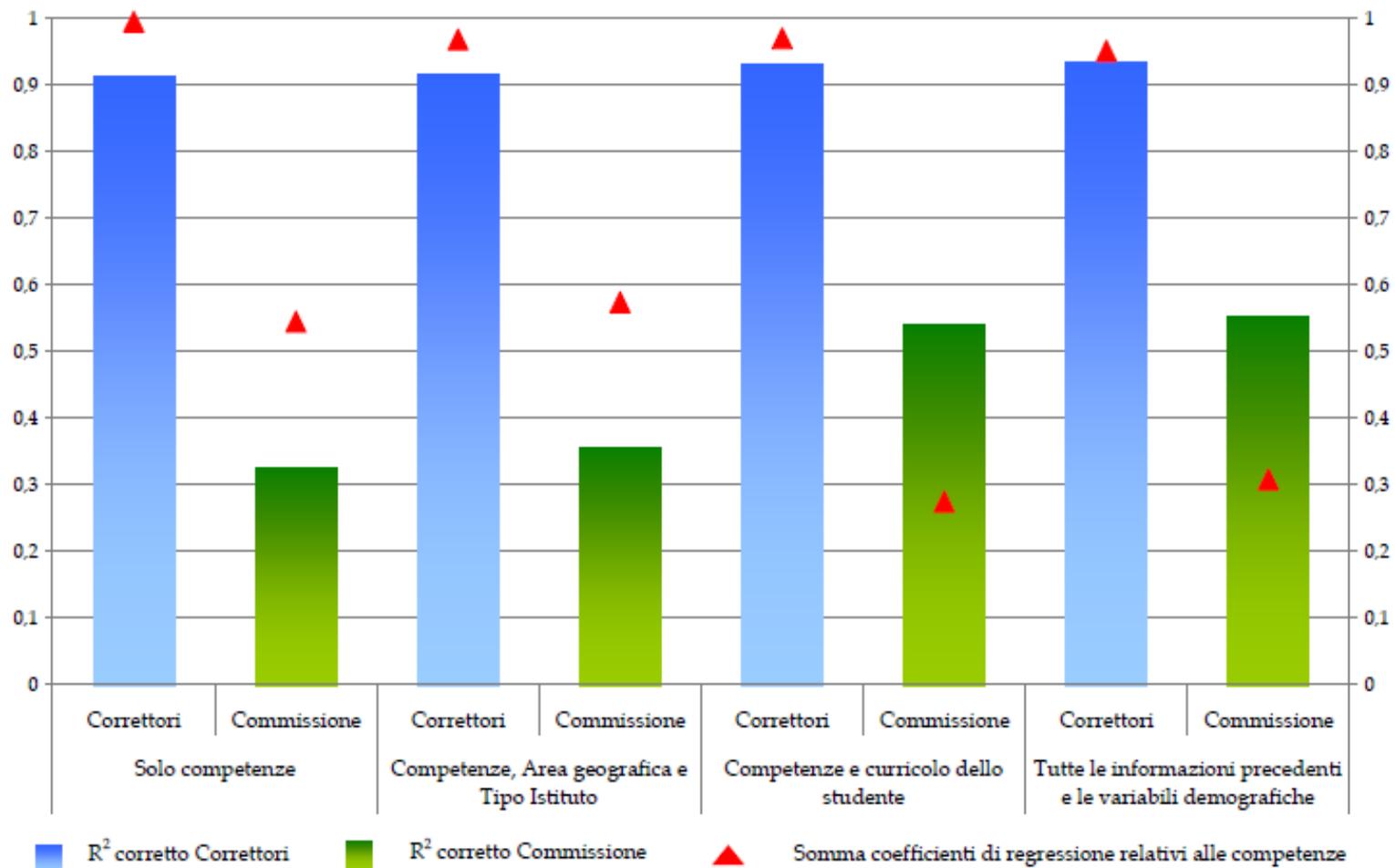
Il confronto tra i voti delle commissioni e i voti (globali) dei correttori esterni per area geografica e genere

Tavola S5: medie e distribuzione dei voti attribuiti dai correttori e dalle commissioni per genere e area geografica (voti e punti percentuali)

		Correttori			Commissione		
		Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
Nord	Voto medio	10,2	9,6	9,9	12,0	11,5	11,8
	Deviazione standard	2,5	2,3	2,4	2,0	2,1	2,1
	Mediana	10,0	9,5	10,0	12,0	12,0	12,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	41,7%	54,2%	47,3%	9,4%	16,8%	12,8%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	7,9%	2,2%	5,3%	25,6%	15,9%	21,2%
Centro	Voto medio	9,4	9,3	9,3	11,7	12,2	11,9
	Deviazione standard	2,5	2,1	2,3	2,2	2,1	2,1
	Mediana	9,0	9,0	9,0	12,0	12,0	12,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	58,4%	62,5%	60,4%	11,4%	9,1%	10,3%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	3,3%	3,4%	3,3%	17,2%	34,4%	25,7%
Sud	Voto medio	8,9	9,1	9,0	12,1	11,4	11,8
	Deviazione standard	2,4	2,3	2,4	2,1	2,1	2,1
	Mediana	8,5	8,5	8,5	12,0	11,0	12,0
	Insufficienze (ovvero < 10)	65,6%	61,2%	63,8%	11,4%	16,3%	13,5%
	Eccellenze (ovvero 14-15)	2,4%	4,2%	3,1%	28,8%	14,3%	22,8%

Le variabili che incidono sul voto degli elaborati assegnato dalle commissioni e dai correttori esterni

Grafico 2: R^2 corretto e somma dei coefficienti di regressione relativi alle competenze per commissione e correttori



Le conclusioni dello studio INVALSI

- ❑ Emerge una netta differenza nella distribuzione percentuale e nelle statistiche dei voti attribuiti dalle commissioni e dai correttori esterni: per le commissioni sono insufficienti il 12,6% degli elaborati, per i correttori esterni più del 50%. Il voto medio assegnato dalle commissioni è superiore a 11 e il voto minimo è 6, mentre il voto medio assegnato dai correttori esterni è inferiore alla sufficienza (10) e tutta la gamma dei voti da 1 a 15 è utilizzata.
- ❑ Nonostante la differenza fra le valutazioni attribuite dalle commissioni e dai correttori esterni, il loro ordinamento è il medesimo (anche se le distanze fra i voti sono diverse) per il genere e il tipo di scuola, ma non per l'area geografica.
- ❑ Le competenze spiegano il 91% della variabilità dei voti globali attribuiti agli elaborati dai correttori esterni, ma solo il 32% della variabilità dei voti attribuiti dalle commissioni. Introducendo nel modello di regressione le variabili relative alla carriera scolastica degli studenti, la varianza spiegata aumenta di pochissimo per i voti dei correttori esterni, mentre cresce in maniera consistente (fino al 55%) per i voti delle commissioni.